

COMUNE di MONTE CAVALLO (MC)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali

2.2.2 Società Partecipate

3 Funzioni su delega

4.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

4.2 Elenco opere pubbliche

4.3 Fonti di finanziamento

4.4 Analisi delle risorse

5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

5.1 Quadro riassuntivo

6 Coerenza con il patto di stabilità

7 Ripartizione delle linee programmatiche

8 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti

9 Spese per le risorse umane

Valutazioni finali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 20.., il termine di presentazione del DUP non è vincolante

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Monte Cavallo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n.del .././.... il Programma di mandato per il periodo 2016– 2018, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

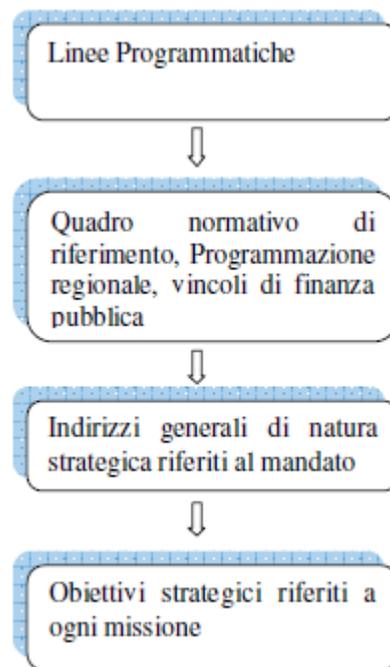
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

.....

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. ... del .././.... costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2017 - 2018

ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTE CAVALLO (MC)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco, del 07.03.2014

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento		150
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	155
di cui:		
maschi	n.	77
femmine	n.	78
nuclei familiari	n.	79
comunità/convivenze	n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2016	n.	155
Nati nell'anno	n.	0
Deceduti nell'anno	n.	0
	saldo naturale	n. 0
Immigrati nell'anno	n.	0
Emigrati nell'anno	n.	0
	saldo migratorio	n. 0
Popolazione al 31-12-2016	n.	155
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	7
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	13
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	6
In età adulta (30/65 anni)	n.	25
In età senile (oltre 65 anni)	n.	104

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	2,34 %
	2013	2,34 %
	2014	2,34 %
	2015	2,34 %
	2016	2,34 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,00 %
	2013	0,00 %
	2014	0,00 %
	2015	0,00 %
	2016	0,00 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	1.500	entro il 31-12-2013
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	5,20 %
	Diploma	11,56 %
	Lic. Media	20,20 %
	Lic. Elementare	59,50 %
	Alfabeti	1,15 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Nel territorio del comune sono presenti prevalentemente aziende agricole e di allevamento ovino e bovino, tuttavia sono presenti anche piccole attività artigianali ed industriali di piccola/media grandezza. Il commercio è limitato a piccoli negozi presenti nel Capoluogo.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		38,62
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,00
* Comunali	Km.	15,00
* Vicinali	Km.	40,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	D.C.C. N. 24 DEL 10/09/2007
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. 16636 DEL 29/03/1979
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00
		mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	2	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	1	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	1	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	3	1

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	2
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	0	0
D	0	0	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	0	C	0	0
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	1	1
C	0	0	C	2	1
D	0	0	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	4	2

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	1	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	1	0	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	2	1
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	1	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	4	2

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Servizio Area Amm.vo/Contabili	Valentina Remigi
Responsabile Servizio Tecnico	Giancarlo Germoni

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato, inoltre tutte le società a totale partecipazione pubblica devono rispettare i dettami normativi specifici del settore di appartenenza per quanto riguarda l'assunzione di personale e la gestione dei propri mezzi finanziari,

Denominazione Consorzio/i

Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

Denominazione Azienda

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i**Denominazione S.p.A**

CON.SMA.RI. SPA
CONTRAM. SPA
CONTAM RETI SPA
SINTEGRA SPA
VALLI VARANENSI SRL
SIC1 S.R.L.
TASK S.R.L.
UNIDRA SOC. A.R.

Ente/i Associato/i

N.11 COMUNI DELLA COMUNITA' MONTANA DI CAMERINO
DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MACERATA
DIVERSI COMUNI DELL'ALTO MACERATESE
DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MACERATA
DIVERSI COMUNI DELLA REGIONE MARCHE
DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Societa' ed organismi gestionali	%
TASK SRL	0,020
COSMARI SPA	0,430
UNIDRA - UNIONE AZIENDE IDRICHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1,374
CONTRAM RETI SPA	0,662
CONTRAM SPA	0,708
VALLI VARANENSI SRL	3,700

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
TASK SRL	www.task.sinp.net	0,020	Gestione servizi informatici per pubbliche amministrazioni	31-12-2050	183,00	0,00	0,00	0,00
COSMARI SPA	www.cosmari.sinp.net	0,430	Gestione rifiuti Ambito Territoriale Ottimale A.T.O. 3		26.855,94	0,00	0,00	0,00
UNIDRA - UNIONE AZIENDE IDRICHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA		1,374	Servizio di raccolta, trattamento e fornitura acqua		0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRAM RETI SPA	www.contram.it	0,662	Attività connessi ai servizio dei trasporti terrestri		0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRAM SPA	www.contram.it	0,708	Servizio trasporto pubblico terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane		0,00	0,00	0,00	0,00
VALLI VARANENSI SRL		3,700	Attività di servizi alla persona - SOCIETA' IN DISMISSIONE		0,00	0,00	0,00	0,00

3 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi**

DECRETO LEGISLATIVO DEL 31.03.1998 N. 112, RECANTE CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI DELLO STATO ALLE REGIONI E ENTI LOCALI

- **Funzioni o servizi**

TERRITORIO – URBANISTICA – NATURA – AMBIENTE – RISORSE IDRICHE – OPERE PUBBLICHE – VIABILITÀ - TRASPORTI

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

IN CORSO DI DEFINIZIONE

- **Unità di personale trasferito**

NESSUNA

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- **Riferimenti normativi**

LEGGE REGIONALE : N. 21/92, N.51/97, N.53/97, 30/98

- **Funzioni o servizi**

FUNZIONI DI ASSISTENZA SOCIALE, PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE PERMANENTE (ISTITUZIONE DI CENTRI DI EDUCAZIONE PERMANENTE), INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON HANDICAP, INIZIATIVE A FAVORE DELL'INFORMAZIONE NELLE SCUOLE, VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIA.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

PER L'ORDINARIA GESTIONE

- **Unità di personale trasferito**

NESSUNA

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2018	Secondo anno 2019	Terzo anno 2020	Importo totale
	450.880,00	450.880,00	225.440,00	1.127.200,00
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	488.352,00	929.807,00	685.631,00	2.103.790,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	939.232,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	011	M043	F460		05		SISMA 2016-RIPRISTINO SEDE COMUNALE	1	400.000,00	400.000,00	200.000,00	1.000.000,00	No	0,00	99
2	2	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE E.R.P. PANTANETO N. 19	1	123.264,00	123.264,00	61.632,00	308.160,00	No	0,00	99
3	3	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO RIFUGIO MONTE FIATONE	1	50.880,00	50.880,00	25.440,00	127.200,00	No	0,00	99
4	4	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI IMMOBILE E.R.P. COLLEBIANCO N. 1	1	5.088,00	5.088,00	2.544,00	12.720,00	No	0,00	99
5	5	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - MESSA IN SICUREZZA PARETE ROCCIOSA SOVRASTANTE PIAZZA CADUTI DI NASSIRIYA	1	360.000,00	360.000,00	180.000,00	900.000,00	No	0,00	99
6	6	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIMITERO CAPOLUOGO	1	0,00	36.550,00	36.550,00	73.100,00	No	0,00	99
7	7	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO LOCALE COMMERCIALE E ABITAZIONE VIA ROMA N. 1	1	0,00	190.000,00	190.000,00	380.000,00	No	0,00	99
8	8	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE E.R.P. COLLEBIANCO N. 7	1	0,00	99.700,00	99.700,00	199.400,00	No	0,00	99
9	9	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE E.R.P. COLLEBIANCO N. 8	1	0,00	94.205,00	94.205,00	188.410,00	No	0,00	99
10	10	11	043	F460		05	A05 09	SISMA 2016 - RIQUALIFICAZIONE PERCORSO VITA ED AREA VERDE ATTREZZATA VALLE DELLA MADONNA	1	0,00	21.000,00	21.000,00	42.000,00	No	0,00	99
										939.232,00	1.380.687,00	911.071,00	3.230.990,00			

Legenda

(1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	PROGRAMMA DI RECUPERO CESURE	2004		164.652,27		CONTRIBUTI ART.3 LEGGE 61/98
			202.772,22		38.119,95	
2	RECUPERO CIMITERO COLLATTONI	2000		71.553,25	5.527,75	DOCUP OB 5B
			77.081,00			
3	RECUPERO CIMITERO PIE' DEL SASSO	2000		36.801,80		DOCUP OB 5B
			54.666,00		17.864,20	
4	CHIESETTA COLLATTONI	2003		2.426,50		S.B.A.A.
			48.546,00		46.119,50	
5	STRADA INTERPODERALE LA FORCA	2011		42.295,57		CONTRIBUTO AVVERSAITA' ATMOSFERICHE
			72.000,00		29.704,43	
6	STRADA INTERPODERALE SAN CRISTOFORO	2011		71.008,30		CONTRIBUTO AVVERSAITA' ATMOSFERICHE
			83.090,97		12.082,67	
7	CONTRIB. REG.LE FRANA PANTANETO	2014		0,00		CONTRIBUTO REG.LE
			220.000,00		220.000,00	

4.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	162.763,59	94.344,71	47.292,00	46.992,00	46.992,00	46.992,00	- 0,634
Contributi e trasferimenti correnti	43.166,37	175.353,05	820.607,56	564.115,82	581.357,16	581.357,16	- 31,256
Extratributarie	179.252,49	116.760,10	105.605,88	132.850,94	105.450,94	105.450,94	25,798
TOTALE ENTRATE CORRENTI	385.182,45	386.457,86	973.505,44	743.958,76	733.800,10	733.800,10	- 23,579
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	16.633,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	385.182,45	403.091,34	973.505,44	743.958,76	733.800,10	733.800,10	- 23,579
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	236.323,58	10.405,00	1.332.623,54	963.932,00	1.405.387,00	935.771,00	- 27,666
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	95.175,18	164.113,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	331.498,76	200.518,86	1.332.623,54	963.932,00	1.405.387,00	935.771,00	- 27,666
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	830.785,89	800.688,17	2.506.128,98	1.907.890,76	2.339.187,10	1.869.571,10	- 23,871

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	163.668,78	96.141,79	75.467,68	117.068,67	55,124
Contributi e trasferimenti correnti	11.520,09	130.850,95	833.612,82	817.681,79	- 1,911
Extratributarie	129.400,18	118.502,45	130.335,63	179.433,26	37,670
TOTALE ENTRATE CORRENTI	304.589,05	345.495,19	1.039.416,13	1.114.183,72	7,193
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	304.589,05	345.495,19	1.039.416,13	1.114.183,72	7,193
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	16.947,75	221.881,28	1.341.147,26	1.074.913,36	- 19,851
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	35.797,48	518,00	518,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	16.947,75	257.678,76	1.341.665,26	1.075.431,36	- 19,843
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	435.641,48	800.251,92	2.581.081,39	2.389.615,08	- 7,418

4.4 ANALISI DELLE RISORSE

4.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	162.763,59	94.344,71	47.292,00	46.992,00	46.992,00	46.992,00	- 0,634

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	163.668,78	96.141,79	75.467,68	117.068,67	55,124

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2017	2018	2017	2018
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

I.C.I. - è stata abolita ed è stata sostituita dall'IMU. L' aliquote di base IMU è pari allo **0,76 per cento (7,60 per mille)**

(da applicare a tutti gli immobili ed aree edificabili che non sono abitazione principale, pertinenze e fabbricati rurali strumentali attività agricola).

L'aliquota "IMU" per l'ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LE RELATIVE PERTINENZE è pari allo 0,40 per cento (4 per mille).

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano **come unica unità immobiliare**, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

PERTINENZE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Sono considerate pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente le unità immobili classificate nelle categorie catastali **C/2** (Magazzini e locali di deposito), **C/6** (Stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e **C/7** (Tettoie chiuse o aperte), **nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate**, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Alle pertinenze è riservato lo stesso trattamento di aliquota e detrazione dell'abitazione principale, pertanto nel calcolo la rendita catastale delle pertinenze va sommata con quella dell'abitazione principale.

DETRAZIONI

a) per **l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale** del soggetto passivo e per le relative pertinenze, **si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, **la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;**

b) **la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni** oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base

per l'anno 2015 il comune introita tutto il gettito IMU, tranne la quota dei fabbricati di categoria D che passa integralmente allo Stato. Inoltre è stato previsto l'aumento dell'aliquota base dal 0,76 % al 0,10% *da applicare a tutti gli immobili ed aree edificabili che non sono abitazione principale, pertinenze e fabbricati rurali strumentali attività agricola)*

T.O.S.A.P. – Il gettito riferito agli anni dal 2015 al 2018 è riferito ad occupazioni temporanee di suolo pubblico, a posteggi per fiere e mercati.

Non vengono apportate modifiche alla TOSAP in relazione a quanto disposto dall'art. 3, comma 63 e seguenti, legge 549/95 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 31, commi 14 e 20, legge 448/98 per quanto concerne la trasformazione della tassa in canone.

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI – Tali servizi in questo Comune sono gestiti a partire dal 1997 in appalto, affidato alla Nuova Gestione Affissioni Duomo.

FOGNATURA E DEPURAZIONE – Il canone di fognatura è stato applicato sin dalla sua istituzione a carico di tutti gli utenti della pubblica fognatura. A decorrere dall'anno 1996, a carico degli stessi utenti, è stato anche applicato il canone di depurazione, il cui gettito viene accantonato e vincolato per la realizzazione di impianti di depurazione, così come stabilito dalla legge n. 36 del 05.01.1994 (legge Galli). Il gettito derivante è in linea con il consumo dell'acqua potabile fatturata unitamente ai proventi dell'acquedotto comunale. A seguito dell'emanazione della sentenza Corte Costituzionale del 10.10.2008 n. 335, per il corrente esercizio non sarà applicato il canone di depurazione per le utenze prive di tale servizio, mentre per ciò che attiene i rimborsi dei canoni pregressi si è in attesa di chiarimenti interpretativi in merito alla concreta applicazione della decisione assunta dalla Corte Costituzionale.

La tariffa per la fognatura è pari € 0.087 al mc sul totale dell'acqua scaricata, come previsto dalla legge n. 319 del 10.05.1976 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il canone di depurazione è stato fissato per l'anno 1996 in € 0.206 al mc di acqua scaricata ed a € 0.258 al mc per gli anni 1997 e successivi, come previsto dall'art. 42. Commi 42 e 46 della legge 549 del 28.12.1995. Ai sensi della legge 448/98 art. 31, commi 28 e 29 il canone di depurazione e fognatura perde definitivamente la sua connotazione tributaria, per acquistare quella di corrispettivo per la prestazione di servizi e assoggettato ad IVA al 10%.

All'art. 1 L. 147/2013 è istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Le aliquote sono state definite sulla scorta del gettito

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Rag. Valentina Remigi

Altre considerazioni e vincoli:

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi,

contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale

L'evoluzione della struttura delle entrate del bilancio Comunale e cioè imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. Obiettivo primario per il Comune, visto che la struttura delle entrate tributarie è ormai preponderante rispetto agli altri tipi di entrata, è il costante controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti. Per quanto attiene i mezzi utilizzati per accertarli, si dovrebbe provvedere al potenziamento anche attraverso appalto a ditte esterne degli accertamenti dell'ufficio Tributi del Comune.

5.1.1 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	43.166,37	175.353,05	820.607,56	564.115,82	581.357,16	581.357,16	- 31,256

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	11.520,09	130.850,95	833.612,82	817.681,79	- 1,911

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

come **FONDO DI SOLIDARIETA'** – l'Ente ha iscritto nel bilancio 2018 tra le entrate tributarie la voce del Fondo di Solidarietà così
calcolato dal Ministero dell'Interno pari ad euro **50.810,62.**

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

La Regione Marche erogherà L.R. 30/98, e i contributi come sostegno allo studio.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

5.1.2 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	179.252,49	116.760,10	105.605,88	132.850,94	105.450,94	105.450,94	25,798

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	129.400,18	118.502,45	130.335,63	179.433,26	37,670

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

PROVENTI PASCOLI E BOSCHI: il gettito è dato dalla cessione in affitto dei fondi di proprietà ad uso pascolo, nonché dalla vendita del legnatico all'uso civico.

I canoni di fitto sono adeguati a quelli correnti di mercato.

PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO: rientrano in questo settore i servizi di erogazione dell'acqua potabile e di gestione del servizio fognario e di depurazione. Il servizio offerto viene gestito direttamente dal Comune in attesa dell'individuazione dei soggetti gestori in base alla legge 36/94 (Galli). Tale gestione viene confermata anche per l'anno 2016, le utenze sono rimaste costanti nel triennio di riferimento. Le tariffe attualmente vigenti sono state stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 21.11.1992 per quanto riguarda le tariffe dell'acquedotto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 11.02.1997 per il canone di fognatura e depurazione. Per il 2016 vengono mantenute le medesime tariffe.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

5.1.3 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	236.323,58	10.405,00	1.332.623,54	963.932,00	1.405.387,00	935.771,00	- 27,666
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	236.323,58	36.405,00	1.332.623,54	963.932,00	1.405.387,00	935.771,00	- 27,666

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	16.947,75	221.881,28	1.341.147,26	1.074.913,36	- 19,851
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	35.797,48	518,00	518,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	16.947,75	257.678,76	1.341.665,26	1.075.431,36	- 19,843

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Vedi programma triennale delle opere pubbliche

5.1.4 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

5.1.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		0,00	25.997,83	25.242,23
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		0,00	25.997,83	25.242,23

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	386.457,86	973.505,44	743.958,76

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,000	2,670	3,392

5.1.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE	114.104,68	197.077,97	200.000,00	200.000,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è stata attivata e si prevede di attivarla nel triennio 2018/2020

5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.748,36		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	4.801,49	4.801,49	4.801,49
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	743.958,76	733.800,10	733.800,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	739.157,27	713.722,44	712.966,84
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>9.850,75</i>	<i>11.414,12</i>	<i>11.414,12</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	15.276,17	16.031,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		963.932,00	1.405.387,00	935.771,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		963.932,00	1.405.387,00	935.771,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>		

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

SEZIONE OPERATIVA

7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

**SEZIONE
OPERATIVA**

Parte nr. 2

8. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
														Inizio lavori	Fine lavori
1	8100013043520181		SISMA 2016-RIPRISTINO SEDE COMUNALE		GERMONI	GIANCARLO	400.000,00	1.000.000,00	CPA	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
2	8100013043520182		SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE E.R.P. PANTANETO N. 19		GERMONI	GIANCARLO	123.264,00	308.160,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
3	8100013043520183		SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO RIFUGIO MONTE FIATONE		GERMONI	GIANCARLO	50.880,00	127.200,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
4	8100013043520184		SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI IMMOBILE E.R.P. COLLEBIANCO N. 1		GERMONI	GIANCARLO	5.088,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
5	8100013043520185		SISMA 2016 - MESSA IN SICUREZZA PARETE ROCCIOSA SOVRASTANTE PIAZZA CADUTI DI NASSIRIYA		GERMONI	GIANCARLO	360.000,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
6	8100013043520186		SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIMITERO CAPOLUOGO		GERMONI	GIANCARLO	0,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
7	8100013043520187		SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO LOCALE COMMERCIALE E ABITAZIONE VIA ROMA N. 1		GERMONI	GIANCARLO	0,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
8	8100013043520188		SISMA 2016 - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE E.R.P. COLLEBIANCO N. 7		GERMONI	GIANCARLO	0,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
9	8100013043520189		SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILE E.R.P. COLLEBIANCO N. 8		GERMONI	GIANCARLO	0,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
10	81000130435201810		SISMA 2016 - RIQUALIFICAZIONE PERCORSO VITA ED AREA VERDE ATTREZZATA VALLE DELLA MADONNA		GERMONI	GIANCARLO	0,00	0,00	ADN	No	No	1	SF	3/2018	0/ 0
T O T A L E										939.232,00	1.435.360,00				

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

9. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	221.956,68	217.124,27	217.124,27	262.229,50
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	221.956,68	217.124,27	217.124,27	262.229,50

Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	221.956,68	217.124,27	217.124,27	262.229,50
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

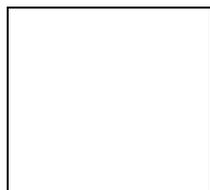
Questo Ente nel triennio non ha previsto incarichi di collaborazione.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza dell'incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con ocularità la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione, tenendo conto anche del particolare momento legato alla gestione dell'emergenza del post terremoto.

Monte Cavallo, lì 04.04.2018



**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**
Remigi Valentina

Il Rappresentante Legale
Pietro Cecoli